



Liceo Classico, Musicale e Coreutico Statale «D. A. Azuni»

Via Rolando 4, Sassari – Tel. 079 235265 Via de Carolis 6, Sassari Tel. 079 292491

PEO: sspc020001@istruzione.it PEC: sspc020001@pec.istruzione.it Web: <http://www.liceoazuni.gov.it>

DOCUMENTO FINALE CLASSE 5 B

LICEO CLASSICO – INDIRIZZO TRADIZIONALE

Anno scolastico 2017~2018

1. Presentazione dell'Istituto (si riporta la prima parte del PTOF)

Il liceo classico Domenico Alberto Azuni nasce nel 1852, a conclusione dell'esperienza formativa cittadina fino ad allora affidata ai padri Gesuiti e Scolopi. Con l'unità d'Italia nel 1861 diviene Regio liceo e nel 1865 viene intitolato all'illustre giurista sassarese Azuni. Situato in origine vicino al convitto Canopoleno in via del Canopolo, dal 1933 ha la propria sede in via Rolando in un edificio di riconosciuto pregio storico e artistico arricchito anche dai dipinti di Mario Delitala nell'aula magna. La sua biblioteca è dotata di 20.000 volumi il cui Fondo Storico consta di 1200 titoli editi dal 1500 al 1850 e sotto la tutela dell'Ufficio Beni Librari dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione della R.A.S. L'Archivio Storico del liceo conserva la documentazione della scuola a partire dal 1852. Riordinato con la consulenza dell'Archivio di Stato di Sassari, costituisce ancora oggi luogo di ricerca per cattedratici, intellettuali e professionisti. Il Museo Didattico del Gabinetto di Fisica e di Storia Naturale comprende circa 230 macchine e strumenti di fisica risalenti all'Ottocento e ai primi del Novecento.

In oltre centocinquanta anni di attività le sue aule sono state frequentate da esponenti di primo piano della storia isolana e nazionale: dai capi di stato Antonio Segni e Francesco Cossiga ai segretari di partito Palmiro Togliatti ed Enrico Berlinguer, dai pittori Filippo Figari e Giuseppe Biasi agli scrittori Sebastiano Satta, Salvator Ruju e Salvatore Mannuzzu.

Punto di riferimento della scuola sassarese e dell'intera provincia oggi l'istituto continua nella sua azione educativa finalizzata alla formazione di giovani cittadini consapevolmente attivi nella realtà sia in termini propositivi che progettuali. E in risposta ai nuovi bisogni culturali che richiedono ormai una piena cittadinanza europea, il liceo ha ampliato la sua offerta, senza mai abbandonare il valore profondo della cultura umanistica, proprio della sua tradizione. Lo studio delle lingue europee, la formazione logico-matematica e scientifica prendono corpo e sostanza in diversi indirizzi a cui si aggiungono programmi di scuola-lavoro e stage all'estero nonché scambi culturali. Negli ultimi anni sono sempre più proficui i rapporti con l'Università di Sassari, specie nell'ambito dei corsi di laurea scientifici che hanno portato alla creazione di una sezione di Liceo classico con curvatura logico\filosofica.

Nel 2010 viene attivato, secondo riforma, il "Liceo Musicale" con una classe composta da 24 alunni, la grande novità è nel piano di studi, che prevede la presenza di materie musicali (tecnologie musicali, teoria analisi e composizione, storia della musica, musica d'insieme, esecuzione ed interpretazione primo e secondo.) tra quelle curriculari.

Dall'anno scolastico 2014\15 è attivo il "Liceo Coreutico", che prevede l'insegnamento delle discipline di indirizzo la Tecnica della danza classica e contemporanea, i laboratori musicali e coreutici e la storia della danza. Dall'anno scolastico 2016\17 il Liceo ripropone l'iscrizione del Liceo scientifico con curvatura Giuridico economica

In risposta alla propria utenza e alle pressanti sfide occupazionali ancora oggi il Liceo Azuni ripensa costantemente la propria offerta formativa con l'elaborazione di nuove strategie di insegnamento e apprendimento per adattarsi ai propri giovani, pur nel rigore dei saperi.

1.1. L'indirizzo di studio: il Liceo classico tradizionale

Quadro orario del Liceo classico tradizionale

Discipline	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31

2. Profilo della classe e continuità didattica

La classe 5B è composta da 25 alunni (18 femmine, 7 maschi), tutti provenienti dalla classe quarta della medesima sezione. Non vi sono alunni con ripetenze. Nel precedente anno scolastico alcune allieve hanno effettuato l'anno di studio all'estero.

Al rientro dall'esperienza all'estero sono stati effettuati percorsi di riallineamento nelle diverse discipline.

Il corpo docenti è rimasto pressoché stabile nel triennio, assicurando la continuità didattica. Nel corso del quarto anno è cambiato il docente titolare dell'insegnamento di Storia dell'arte e in quest'ultimo anno i docenti delle seguenti discipline: Storia dell'arte e Scienze motorie.

2.1. L'aspetto disciplinare

Nella sua generalità la classe, per lo più disciplinata e rispettosa, non è stata regolare nella frequenza. Nel corso dell'anno e spesso in concomitanza con le prove di verifica, il numero di assenze e di ritardi in ingresso e, talvolta, di uscite anticipate, è stato elevato. Solo alcuni studenti si sono distinti per costanza e assiduità nella frequenza. Il gruppo classe non è propriamente coeso, non sempre capace di attuare un equilibrato confronto al suo interno e di organizzarsi in modo puntuale. Il clima generale è, tuttavia, positivo. Le relazioni si svolgono prevalentemente fra pari uniti in piccoli gruppi. L'accoglienza da parte della classe delle alunne impegnate nel progetto di Intercultura ed il loro reinserimento nelle dinamiche della classe è stato sereno e positivo, mentre ancora problematica risulta l'integrazione di alcuni allievi. Il clima generale della classe risente negativamente dell'atteggiamento di limitata partecipazione diretta e critica dei suoi componenti, si caratterizza infatti per un atteggiamento passivo, per lo più di ascolto. Gli alunni mostrano, nella maggior parte dei casi, di seguire il discorso didattico assecondando le sole forme di insegnamento tradizionale. Anche gli allievi con un migliore profitto scolastico non risultano essere propulsivi per la classe, in quanto non partecipano attivamente, proponendosi per approfondimenti e cogliendo le opportunità di costruzione condivisa del sapere che avrebbero portato al raggiungimento e al consolidamento di più significativi rapporti non solo d'aula e a una maggiore efficacia dell'insegnamento.

2.2. L'aspetto didattico

Per quanto concerne il profitto, la classe presenta un quadro complessivamente positivo: il livello di conoscenze e di capacità di apprendimento, di padronanza lessicale nei diversi ambiti disciplinari, di capacità di analisi, sintesi e rielaborazione risulta nel complesso buono,

con le dovute evidenziazioni di punte massime e minime all'interno del gruppo classe e a seconda delle discipline.

Si evidenzia la presenza di alcuni studenti dall'ottimo *curriculum*, i quali dimostrano di aver pienamente raggiunto gli obiettivi stabiliti, una decisa autonomia nella pianificazione e gestione dello studio, nonché ottime capacità di elaborazione ed esposizione di quanto acquisito ed una adeguata padronanza dei lessici specifici.

Di contro si registra una fascia ridotta di studenti che non sempre hanno seguito con regolarità l'itinerario proposto e il cui livello di competenze non appare del tutto adeguato; dimostrano infatti minore sicurezza nell'uso degli strumenti metodologici e critici e nella rielaborazione autonoma dei contenuti e delle problematiche proposti. Quasi tutti, comunque, hanno lavorato nel corso del triennio acquisendo un accettabile metodo di studio e migliorando le proprie competenze. Alcuni si sono applicati in modo più discontinuo e superficiale, soprattutto in determinate discipline nelle quali permangono carenze e lacune pregresse imputabili, nella maggior parte dei casi, allo studio saltuario e superficiale. Alcuni studenti, ad oggi, non si sono ancora classificati sulla soglia della sufficienza.

Lo svolgimento dei programmi in quasi tutte le discipline ha risentito delle frequenti interruzioni dell'attività didattica soprattutto nella fase finale dell'anno.

Pressoché tutti gli alunni si sono mostrati partecipi e interessati alle diverse iniziative e attività extracurricolari proposte dal Consiglio di classe e dall'Istituto per l'arricchimento del percorso formativo.

In ottemperanza alle direttive della Legge 107, tutti gli studenti nell'ultimo triennio hanno completato il percorso relativo all'ASL (Alternanza Scuola-Lavoro) svolgendo tutte le ore richieste presso Enti, associazioni culturali, studi professionali e attività commerciali, allargando così il loro patrimonio di esperienze al di fuori del perimetro scolastico e arricchendo altresì il loro bagaglio sotto il profilo umano e delle competenze in senso trasversale. Non si sono svolti moduli CLIL non sussistendo le condizioni di cui alla Nota del MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014 - CLIL norme transitorie 2014-15.

3. I componenti del Consiglio di classe

MATERIA	DOCENTE
Lettere italiane	Barbara Sanna
Latino e greco	Elena Pirino
Storia e Filosofia	Raffaella Podda
Inglese	Nello Bruno
Matematica	Giuliana Anna Maria Piras
Fisica	Giuliana Anna Maria Piras
Scienze	Giovanna Angela Testoni
Storia dell'arte	Antonio Manca di Mores
Scienze motorie	Luca Crepaldi
Religione	Gavino Latte

I componenti interni della commissione d'esame

DOCENTE	MATERIA
Prof.ssa Barbara Sanna	Lingua e letteratura Italiana
Prof.ssa Raffaella Podda	Filosofia e Storia
Prof. Antonio Manca di Mores	Storia dell'arte

4: Omissis

5. Sintesi della programmazione impostata

Il Consiglio di classe, sulla base della programmazione per materia, elaborata all'inizio dell'anno scolastico dai dipartimenti disciplinari, ha perseguito un obiettivo di formazione orientata organicamente e strutturalmente su più assi interagenti come indicato dal PTOF:

5.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali (tratti dal PTOF)

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

6. Criteri di valutazione generali

Per quanto concerne i criteri di valutazione, il Consiglio di classe ha fatto riferimento al PTOF che recita: la verifica del raggiungimento degli obiettivi e della validità delle azioni didattiche avviene con le seguenti modalità:

1. Verifica sistematica (mensile – quadrimestrale - finale) in cui vengono valutati sia l'incidenza dell'azione educativa generale sia il processo di crescita di ciascun alunno in rapporto al suo livello di partenza;
2. Il Consiglio di Classe verifica la maturazione dell'alunno per quanto concerne le sue capacità:
 1. di vivere positivi rapporti sociali;
 2. di interiorizzare norme morali di condotta;
 3. di organizzare le conoscenze acquisite;
 4. di essere creativo e di sapersi esprimere secondo codici diversi;

La valutazione è riferita, caso per caso, alla realtà specifica dei singoli alunni: l'alunno non è valutato in confronto agli altri alunni, bensì a sé stesso, cioè al cammino di crescita che è riuscito a percorrere, in riferimento alla programmazione ed insegnamento individualizzati.

7. Tipologie di verifica e modalità di valutazione:

Valutazione formativa e sommativa

La valutazione dell'alunno è stata effettuata con verifiche sistematiche dei processi di apprendimento su: singole unità di apprendimento, un gruppo di lezioni; *attraverso*: interrogazioni, osservazioni mirate e strutturate, prove oggettive, compiti scritti; per valutare: la partecipazione e l'impegno, le conoscenze acquisite, l'applicazione delle conoscenze, la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche ed espressive; *sulla base*: delle griglie di valutazione stabilite da ciascun dipartimento disciplinare, le quali costituiscono strumento unico, comune e imprescindibile condiviso da ciascun docente con gli alunni. La condivisione delle griglie con gli alunni è preliminare allo svolgimento di attività di valutazione.

Gli alunni sono stati puntualmente informati dell'esito delle verifiche, per le quali sono stati utilizzati di norma voti interi da 1 a 10 e mezzi voti. Il rifiuto da parte dell'alunno dell'interrogazione o della verifica costituisce un atto grave. Un primo rifiuto viene registrato dal docente nel giornale del professore (N = non accetta l'interrogazione), un secondo rifiuto - nello stesso periodo quadrimestrale dovrà essere valutato ed espresso con un voto e costituirà elemento di valutazione in fase di scrutinio quadrimestrale e/o finale.

Riguardo la valutazione delle prove oggettive e dei compiti scritti, gli alunni sono stati preventivamente informati (almeno tre giorni prima) dal docente sui criteri e le modalità di valutazione che sono stati utilizzati.

8. Attività di recupero e sostegno

Durante l'anno scolastico in orario pomeridiano e/o curricolare sono state organizzate attività di recupero e sostegno nelle seguenti discipline: latino, greco, matematica e inglese.

9. Attività svolte

Durante l'anno scolastico gli alunni hanno svolto collettivamente o individualmente diverse attività curricolari ed extracurricolari, sia partecipando a manifestazioni proposte da enti esterni, sia aderendo a iniziative della scuola:

• Molteplici incontri di orientamento universitario;
• Progetto "Monumenti aperti"
• Progetto "Scienza in piazza"
• Olimpiadi di Filosofia;
• Parlamento Europeo Giovani
• <i>First for Schools</i>
• Partecipazione a conferenze
• Giornate sportive
• Spettacolo teatrale "Miles gloriosus" a cura del Teatro Europeo Plautino
• <i>Certamen</i> "Andrea Blasina", gara di traduzione dal greco per le classi quarte e quinte.

10. Descrizione del lavoro effettuato in preparazione dell'esame

Esercitazioni in classe e a casa sull'analisi testuale, sul saggio breve, sull'articolo, come tipologie testuali per la prima prova.

Simulazioni di prima, seconda e terza prova dell'Esame di Stato.

Simulazione I prova (Italiano), 9/03/2018. Durata della prova: 6 ore.
Simulazione II prova (Greco), <u>da svolgersi</u> il 22/05/2015. Durata della prova: 4 ore. Si allegnerà in seguito al presente documento del 15 maggio l'elaborato proposto.
Simulazione III prova
<u>Prima simulazione</u> 16/03/2018. Durata della prova: 2 ore. Tipologia B - 10 righe previste per la risposta ad ogni domanda (due domande per cinque discipline).
Discipline: Inglese, Latino, Scienze, Storia, Storia dell'arte.
<u>Seconda simulazione</u> : 9/05/2018. Durata della prova: 2 ore. Tipologia B - 10 righe previste per la risposta ad ogni domanda (due domande per cinque discipline).
Discipline: Inglese, Latino, Scienze, Filosofia, Storia dell'arte.

Le valutazioni delle simulazioni delle prove scritte sono state effettuate in decimi e in quindicesimi.

Il Coordinatore
Prof.ssa Elena Pirino

Il Dirigente Scolastico
Prof. Roberto Cesaraccio